

POLLICE VERSO DEL GOVERNO NAZIONALE ALLE RICHIESTE DELL'ISOLA

# Per i precari nessuna deroga

*Intanto il Pdl ufficiale chiede soluzioni meno avventate e un'assunzione di responsabilità. In piazza le prime manifestazioni. Il Pd presenterà una mozione al Parlamento. Incontro a Roma sul piano rifiuti e sulla manovra nazionale*

DI ANTONIO GIORDANO

**N**el giorno in cui il governo nazionale ha presentato la manovra che prospetta 24 miliardi di tagli in due anni, con strette anche agli enti locali, ieri sono andati in missione a Roma il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, l'assessore regionale al lavoro, Lino Leanza, e i tecnici della Regione per richiedere una deroga al patto di stabilità degli enti locali e permettere il rinnovo dei contratti ai lavoratori in agitazione. Ma, visto il clima economico generale, la risposta è stata negativa. Intanto a Palermo sono scesi in piazza una parte dei precari che rischiano di non avere rinnovato il contratto che li lega agli enti locali. Solo un assaggio di quello che è organizzato nel capoluogo siciliano il 4 giugno quando scenderanno in piazza i tre sindacati confederali e i rappresentanti degli oltre 22 mila lavoratori siciliani. Ieri sono intervenuti anche i co-coordinatori del Pdl nell'Isola, il presidente della provincia di Catania, Giuseppe Castiglione e il senatore Domenico Nania che hanno invitato a una maggiore responsabilità sulla vicenda evitando «alternative avventate e impraticabili» come, appunto, la richiesta di deroghe al patto di stabilità. Secondo i due coordinatori, infatti, invece

di invocare «soluzioni quali la richiesta di non rispettare i paletti del patto di stabilità, tanto demagogiche quanto inattuabili, alla luce della situazione economica globale che ha appena indotto il governo nazionale all'adozione di misure finanziarie rigorose e pienamente aderenti alle norme comunitarie, è il momento di aprire una verifica realistica, insieme ai sindacati e agli enti locali, per disegnare un percorso attraverso cui consentire le stabilizzazioni, rispettando le norme e, soprattutto, programmando lo sviluppo dell'Isola; ipotizzando, per tempo, il patto regionale (come già avvenuto per altre Regioni), a differenza di quanto successo in Sicilia per quello del 2009, chiuso inutilmente il 18 febbraio 2010». In piazza, per la manifestazione del 4 giugno, ci sarà anche il segretario regionale del Pd, Giuseppe Lupo. «Il Pd siciliano è

solidale con i lavoratori precari che manifestano per difendere il loro diritto al lavoro dagli attacchi del governo Berlusconi che, non riconoscendo alla Sicilia la deroga al patto di stabilità, ha comunicato un preavviso di licenziamento ai 22.500 lavoratori interessati». «Organizzeremo incontri», ha aggiunto Lupo, «per chiedere ai prefetti di rappresentare al governo nazionale la drammaticità del blocco imposto dal ministro dell'economia, Giulio Tremonti, alla prosecuzione dei rapporti dei lavoratori precari degli enti locali». «I parlamentari nazionali del Pd», ha concluso Lupo, «presenteranno inoltre una specifica mozione da discutere alla Camera e al Senato a tutela dei lavoratori e per scongiurare il dissesto dei comuni siciliani». A Roma la delegazione della Regione ha anche incontrato il ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo. Sul tavolo la stesura di un nuovo piano rifiuti. In serata per Lombardo l'incontro con il premier per parlare della finanziaria nazionale insieme ai colleghi delle altre regioni d'Italia. La Sicilia è stata citata dal premier nel corso della presentazione della manovra alla stampa. Al sud, secondo quanto detto da Berlusconi, un'evasione fiscale «inaccettabile» con punte «dell'85% in Calabria e del 63% in Sicilia». (riproduzione riservata)